



L'Opera in pillole. Anche nel cd accluso, con sedici flash teatrali, da Mozart a Wagner, in paradigmatiche esecuzioni. Buone pillole (i ritratti di compositori), pillole ottime (cantanti, direttori d'orchestra schizzati con una bravura impressionante), pillole impegnative (affondo su capolavori operistici) di un divulgatore, oltre che studioso, di provata fede e capacità qual è Piero Mioli. Si chiede impegno al lettore: ma sarà premiato dall'ottima terapia. Qualche sparso "frammento di pillole" dalle pillole. Mascagni: «*Poteva profilarsi come il vero contraltare di Puccini ma non lo fu*». Offenbach: «*Le circa 130 operette furono le prime del nuovo e brillantissimo genere, derivando dal cadente opéra comique e preparando le successive fortune d'Austria, Inghilterra e America (fino al musical)*». Claudio Abbado: «*Dall'opera ha trascritto quanto in genere più aggrada ai direttori sinfonici*». Muti: «*Pergolesi, Gluck, Paisiello, Mozart, Cherubini, Spontini, Bellini e Verdi costituiscono la spina dorsale del suo repertorio*».

ALBERTO CANTÙ

L'Opera

Piero Mioli

Edizioni Curci, Milano, 2012, pagg. 366+cd, € 19,00



Nel 1836, mentre Mazzini pubblicava a Parigi una *Filosofia della musica* che reclamava musica d'opera solo bella e musica anche significativa, Gaetano Savonarola stampava a Milano un delizioso trattatello di teatral galateo che raccomandava ogni sorta di misura, educazione, "pulitezza": per esempio di evitare di venire alle mani fra signori, di guardare troppo fissamente le signore, di vestire sempre con decoro. Organizzato sulla falsariga del *Teatro alla moda* di Marcello, il libriccino è tanto più bonario; e oltre che a quella della società serve anche alla causa della storia della musica. Là dove, per esempio, raccomanda al compositore di non prestare «*ai vezzi di qualche sirena incantatrice il motivo dell'aria destinata a un Alessandro*». Come dire che a cantare la melodia di «*Casta diva*» sia Norma, non Amina né Elvira, ché a loro, sempre nelle grazie dell'adorato Bellini, spettano «*Ah non credea mirarti*» e «*Qui la voce sua soave*».

PIERO MIOLI

Galateo dei teatri

Gaetano Savonarola

Lubrina, Bergamo, 2012, pagg. 134, € 12,00



Un volume corposo che raccoglie 160 canti popolari e d'autore che dovrebbe costituire un validissimo (probabilmente atteso) strumento di lavoro e di studio per tutti quei gruppi e quei complessi corali amatoriali che sono presenti praticamente in quasi tutti i paesi della nostra penisola. Uno strumento ancor più utile per il fatto che il suo autore li ha appositamente elaborati e raccolti in pentagramma. 160 composizioni organicamente suddivise in 6 argomenti specifici: canti popolari profani (la maggior parte), profani d'autore, popolari sacri, composizioni sacre inedite, canti popolari natalizi e composizioni natalizie inedite. L'elaborazione musicale dei 160 canti, come suggerisce l'autore, pur partendo dal materiale originario non segue un'intenzione filologica ma l'esigenza di preservare e conservare un mondo sonoro perduto.

ANTONIO BRENA

"Cantando un mondo perduto"

Daniele Venturi

Musicasti Associati Produzioni Map, Milano, 2012, pagg. 531, € 45,00